

ISTRUZIONE

Studenti rientrati da Bruxelles. Ma sono tanti i progetti che puntano all'internazionalizzazione

## Dall'Itt Buonarroti uno sguardo verso l'Europa

Sono riprese a pieno regime al Buonarroti le esperienze di internazionalizzazione: per gli studenti si tratta di una straordinaria occasione per arricchire il proprio patrimonio di competenze oltre che un importante momento di crescita culturale e personale. Grazie all'Accreditamento al Programma Erasmus+ 2021-27 e alla partecipazione ai progetti PO FSE, il Buonarroti riesce a finanziare queste esperienze con fondi europei, senza esborsi per le famiglie. Nei giorni scorsi si è conclusa la seconda edizione del progetto Euregio, che ha coinvolto 10 studenti e studentesse delle quarte classi del Buonarroti assieme ai "colleghi" dell'Istituto HTL Anichstrasse di Innsbruck e dell'Istituto Tecnico Galilei di Bolzano. A questi giovani è stato proposto un programma di incontri e visite creato su misura per sperimentare il funzionamento delle Istituzioni europee e conoscere Bruxelles, il cuore pulsante dell'Unione. Oltre alle visite alle più importanti Istituzioni dell'UE, l'agenda ha incluso numerosi incontri privati con eurodeputati e funzionari europei e la visita alla sede Euregio di Rappresentanza della Regione europea Tirolo-Südtirol/Alto Ad-

ge-Trentino, partner attivo del progetto.

L'istituto cittadino sottolinea che le esperienze particolarmente apprezzate dalle famiglie riguardano le mobilità individuali di lungo termine (30 giorni full immersion) per gli studenti presso scuole europee ad Amsterdam (Paesi Bassi), Eutin (Germania), Innsbruck (Austria), Bratislava (Slovacchia), Darmstadt (Germania). Significative anche le esperienze di "job shadowing" dei docenti, che svolgono programmi di apprendimento presso le scuole partner e divengono così parte attiva nella spinta all'internazionalizzazione e all'innovazione didattica.

All'interno dell'Itt opera un team Erasmus+ che segue tutti gli ambiti di internazionalizzazione e ne analizza gli esiti per proposte sempre più efficaci. Le referenti professoressa **Leonarda Raffoni** e **Stefania Stani** evidenziano, dati alla mano, che «queste esperienze potenziano fortemente le soft skills e la consapevolezza rispetto alla cittadinanza europea. Le riflessioni degli studenti e delle studentesse al rientro dall'estero sono un'ulteriore testimonianza dell'incremento del senso di ap-



Alla scoperta dell'Unione Europea: studenti rientrati da Bruxelles

partenza all'Unione».

Il Buonarroti propone anche numerosi tirocini all'estero. In questi giorni ben 16 studenti stanno svolgendo attività di tirocinio della durata di 30 giorni in Germania e Irlanda (Berlino e Cork) nei diversi settori di specializzazione del loro percorso di studi.

«Si tratta - spiega la dirigente **Laura Zoller** - di esperienze molto significative che contribuiscono al-

la crescita personale dei nostri studenti e studentesse aprendo loro nuovi orizzonti e stimolando relazioni costruttive tra giovani cittadini europei in ambiente internazionale. Allo stesso modo risultano particolarmente importanti le esperienze di mobilità dei docenti quali momenti di confronto con altri sistemi di istruzione e di stimolo all'innovazione didattica nelle nostre scuole».